

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 3526 del 17/12/2019

AREA 3 - GARE E CONTRATTI

PROPOSTA N. 3695 del 06/12/2019

OGGETTO: l'affidamento della manutenzione del sistema informatico di DiSCo E per il periodo di 36 (trentasei) mesi da attuarsi attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura Hardware.

Oggetto: Procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e comma 6 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i per l'affidamento della manutenzione del sistema informatico di DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, per il periodo di 36 (trentasei) mesi da attuarsi attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura Hardware, attraverso la procedura RDO – Richiesta di Offerta del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, abilitata alla categoria “Beni – Informatica, elettronica, telecomunicazioni e macchine per ufficio” aperta a tutti gli operatori economici.

Determina a contrarre e approvazione schemi documentali.

IL DIRETTORE GENERALE

vista la legge regionale Lazio 27 luglio 2018, n° 6 “Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione”;

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00016 del 06.02.2019 “Nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo” che nel dispositivo stabilisce: “di nominare il dott. Alessio Pontillo quale Presidente del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo con decorrenza dal decreto di costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente, per la durata prevista ai sensi dell’articolo 7, comma 2 della legge regionale n. 6/2018;”

visto il decreto del Presidente della Regione Lazio N. T00211 del 07.08.2019 “Costituzione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo” (BURL N. 69 del 27/08/2019): “di costituire il Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, ai sensi dell’articolo 8, comma 1 della legge regionale 27 luglio 2018 n. 6, con decorrenza dall’efficacia della nomina di cui sopra;

preso atto che in data 25 settembre 2019 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo;

visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio del 15 novembre 2019 N.T00275 avente ad oggetto “Integrazione del Consiglio di amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza –DiSCo”;

preso atto che in data 26 novembre 2019 si è insediato il Consiglio di Amministrazione dell’Ente regionale per il Diritto allo Studio e la promozione della Conoscenza – DiSCo, composto da cinque membri, tra cui il Presidente;

visto il decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10/05/2019 avente ad oggetto: “Approvazione riorganizzazione temporanea delle strutture dell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo in attuazione della legge regionale n. 6/2018”;

vista la delibera del Consiglio di Amministrazione di DiSCo, n. 14 del 13 novembre 2019 avente ad oggetto: Nomina del Direttore Generale dell’Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza – dott. Paolo Cortesini;

visto il Decreto del Direttore Generale n. 3 del 27 giugno 2019: “*Conferimento incarico di dirigente ad interim Area 3 “Gare e Contratti” e Area 5 “Manutenzione Straordinaria Servizi Tecnici e Sicurezza”, all’ing. Mauro Lenti;*

visto il Decreto del Direttore Generale n. 1 del 27 novembre 2019 avente ad Oggetto: conferma incarichi dirigenza ad interim Area 1, Area 3, Area5, Area 6, Area 8, Area 9 e funzioni di Vice Direttore Generale di DiSCo - fino al 31 dicembre 2019

vista la determinazione direttoriale n. 1694 del 30 maggio 2019, con la quale è stato conferito l’incarico della posizione organizzativa “Servizio 3.1 Gare e Contratti e Albo Fornitori “ – Area 3 - Provveditorato e Patrimonio, come individuato nella Struttura approvata con Decreto del Commissario Straordinario n. 13 del 10 maggio 2019, al Dott. Saverio Fata;

vista la determinazione direttoriale n. 2928 del 9 ottobre 2019 con la quale è stata indetta una procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 per individuare un’impresa a cui affidare il servizio di manutenzione e assistenza hardware e software per la durata di 36 (trentasei) mesi da attuarsi principalmente attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware, attraverso la procedura RDO – Richiesta di Offerta del Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione ai sensi dell’art. 36 , comma 2 lett. b) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 , per importo di €. 45.000,00 (Iva esclusa);

considerato che alla scadenza della offerte fissata per il giorno 4 novembre 2019 della RDO sul MEPA n. 2417990 sopra indicata la stessa procedura è andata deserta, in quanto nessuna delle ditte invitate ha presentato offerta;

considerato che con determinazione direttoriale sopracitata, a cui i rinvia a *relationem*, sono stati assunti le prenotazioni e gli impegni di spesa necessari per l’esecuzione delle prestazioni di cui trattasi;

prenotazione	Anno	Capitolo di spesa	Articolo	Importo €.
791/1	2019	66062	6	54.625,50
1527/1	2019	66062	6	25,00
1528/1	2020	66062	6	300,00
1529/1	2021	66062	6	300,00
1530/1	2019	66062	6	275,00

vista l’e-mail del 8 novembre 2019 con la quale il Responsabile del Servizio 8.1 “*Sistemi Informativi*” comunica “*A seguito dell’esito dell’andamento della gara effettuata con RdO MEPA relativa alla manutenzione dei server, dovuta essenzialmente ad una revisione dei prezzi effettuati dal produttore del sw di virtualizzazione si chiede di indire nuovamente la stessa RdO modificando la base d’asta e portarla da 45.000 a 60.000 € con quota equamente suddivisa nei tre anni di durata del servizio*”;

valutata l’opportunità di indire nuovamente la procedura di gara in oggetto;

considerato che attualmente l'infrastruttura esistente è costituita da 2 piattaforme hardware.

La prima costituita da:

un IBM FLEX SYSTEM con

- n°8 Blade server X240
- n° 2 switch SAN 8 Gbit
- n° 2 switch Eth 10 Gbit
- due storage SAN V3700 con ognuno 14 HD da 900 MB e n° 10 dischi da 2 TB a 10K rpm due IBM SVC per la virtualizzazione del sistema di storage

La seconda è costituita da:

- IBM BladeCenter S con 3 lame HS22 e una lama HS12
- due S6 Disk Storage Module – con 6 IBM 450 GB 3.5in HS 15K SAS HDD
- un server di management IBM Series 3650.

Inoltre è presente una Tape Library IBM TS3100 con:

- n° 2 Tape Drive Fibre Channel LTO-6
- n° 5 Cleaning Cartridge LTO
- n° 20 Data Cartridge LTO-6

I due SAN Storage sono virtualizzati e in configurazione di mirroring per la replica dei volumi in modo da permettere, in caso di malfunzionamento del sistema, il ripristino dei servizi da un sistema all'altro. I due sistemi sono installati in 2 armadi separati IBM 42U Enterprise Rack Model.

considerato che i sistemi che dovranno essere messi in manutenzione attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware, per tre anni sono i seguenti:

Lenovo Flex System Chassis

Descrizione	Tipo	Model / Disp.	Numero di serie	Q
Lenovo Flex System Enterprise Chassis	8721	A1G	06ENPAA	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPK	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPL	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPM	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPN	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPP	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPR	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPT	1
Flex System x240 M5 Compute Node	9532	L2G	06EXYPV	1

Server - Chassis

Descrizione	Tipo	Model / Disp.	Numero di serie	Q
-------------	------	---------------	-----------------	---

IBM BladeCenter™ S Chassis – 2 S6 Disk Storage Module – 6 IBM 450 GB 3.5in HS 15K SAS HDD	8886		9910B62	1
IBM HS12	8028		99B4442	1
IBM HS22	7870		06V6027	1
IBM HS22	7870		06V6042	1
IBM HS22	7870		06V6044	1
IBM XSERV3650 2,50G 12MB 2G - 2HDD 73GB	7979	LBG	99GT853	1

Storage-Unità Nastri

Descrizione	Tipo	Model / Disp.	Numero di serie	Q
V3700 SFF DUAL CONTROL	2072	24C	7881832	1
V3700 SFF DUAL CONTROL	2072	24C	7882021	1
SVC STORAGE ENGINE	2145	DH8	75BATH0	1
SVC STORAGE ENGINE	2145	DH8	75BAYF0	1
TS3100 TAPE LIBRARY	3573	L2U	78BX425	1
SAN24B 4 EXPRESS	2498	B24	10403RW	1
SAN24B 4 EXPRESS	2498	B24	10403TK	1

software di virtualizzazione

Descrizione	Tipo	Model / Disp.	Numero di serie	Q
VS6-STD-P-SSS-C-R - PRODUCTION SUPPORT/SUBSCRIPTION VMWARE VSPHERE 6 STANDARD FOR 1 PROCESSOR				8
VCS6-STD-P-SSS-C-R - PRODUCTION SUPPORT/SUBSCRIPTION VMWARE VCENTER SERVER 6 STANDARD FOR VSPHERE 6 (PER INSTANCE)				1
VS6-ESP-KIT-G-SSS-C-R - BASIC SUPPORT/SUBSCRIPTION VMWARE VSPHERE 6 ESSENTIALS PLUS KIT				1

vista la richiesta in merito pervenuta via e-mail in data 8 novembre 2019 dal Responsabile del Servizio 8.1 “*Sistemi Informativi*”, corredata da capitolato d’oneri e Progettazione preliminare;

considerato che il Disciplinare di gara è stato redatto sulla base del “*Bando-tipo n. 1/2017 Schema di disciplinare di gara - Procedura aperta per l’affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra soglia comunitaria con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo*” approvato dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1228 del 22 novembre 2017;

preso atto che il valore dell'appalto, ritenuto congruo da RUP, per l'esecuzione del servizio ammonta presuntivamente ad Euro 60.000,00 per il periodo di 36 (trentasei) mesi;

considerato che il costo della manodopera è stimato dal RUP in complessivi € 6.000,00 per l'intera durata dell'appalto e che non sussistono oneri da interferenza;

considerato che, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 9/04/2008 n. 81 e s.m.i., non si procederà alla redazione del Documento Unico di Valutazione dei rischi da Interferenza (in quanto non si rivengono rischi di natura interferenziale) e pertanto i costi della sicurezza derivanti da rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

visto l'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 che recita espressamente che: *“Disposizione per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (finanziaria 2017)”* così come modificato da ultimo dall'art. 1, comma 120, legge n. 145 del 2018 che recita espressamente: *“Le amministrazioni statali centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207. Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure. Per gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative, tenendo conto delle rispettive specificità, sono definite, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, linee guida indirizzate alla razionalizzazione e al coordinamento degli acquisti di beni e servizi omogenei per natura merceologica tra più istituzioni, avvalendosi delle procedure di cui al presente comma. A decorrere dal 2014 i risultati conseguiti dalle singole istituzioni sono presi in considerazione ai fini della distribuzione delle risorse per il funzionamento”*;

visto l'art. 35, comma 1, lett. d) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i che recita espressamente che: *“Ai fini dell'applicazione del presente codice, le soglie di rilevanza comunitaria sono: [...]*

c) euro 221.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali; tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nell'allegato VIII”

visto l'art. 36 comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i secondo cui: *“2. Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: [...] b) per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati”*;

visto l'art. 36, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i che recita espressamente che: *“Con il regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, sono stabilite le modalità relative alle procedure di cui al presente articolo, alle indagini di mercato, nonché per la formazione e gestione degli elenchi degli operatori economici. Nel predetto regolamento sono anche indicate specifiche modalità di rotazione degli inviti e degli affidamenti e di attuazione delle verifiche sull'affidatario scelto senza svolgimento di procedura negoziata. Fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 216, comma 27-octies, si applica la disposizione transitoria ivi prevista”*;

visto l'art. 216 comma 27-octies del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che: *“Nelle more dell'adozione, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettere a) e b), della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, di un regolamento unico recante disposizioni di esecuzione, attuazione e integrazione del presente codice, le linee guida e i decreti adottati in attuazione delle previgenti disposizioni di cui agli articoli 24, comma 2, 31, comma 5, 36, comma 7, 89, comma 11, 111, commi 1 e 2, 146, comma 4, 147, commi 1 e 2 e 150, comma 2, rimangono in vigore o restano efficaci fino alla data di entrata in vigore del regolamento di cui al presente comma, in quanto compatibili con il presente codice e non oggetto delle procedure di infrazione nn. 2017/2090 e 2018/2273. Ai soli fini dell'archiviazione delle citate procedure di infrazione, nelle more dell'entrata in vigore del regolamento, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e l'ANAC sono autorizzati a modificare rispettivamente i decreti e le linee guida adottati in materia. Il regolamento reca, in particolare, disposizioni nelle seguenti materie: (comma aggiunto dall'art. 1, comma 20, lettera gg), della legge n. 55 del 2019) a) nomina, ruolo e compiti del responsabile del procedimento; b) progettazione di lavori, servizi e forniture, e verifica del progetto; c) sistema di qualificazione e requisiti degli esecutori di lavori e dei contraenti generali; d) procedure di affidamento e realizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie comunitarie; e) direzione dei lavori e dell'esecuzione; f) esecuzione dei contratti di lavori, servizi e forniture, contabilità, sospensioni e penali; g) collaudo e verifica di conformità; h) affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e relativi requisiti degli operatori economici; i) lavori riguardanti i beni culturali. A decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento cessano di avere efficacia le linee guida di cui all'articolo 213, comma 2, vertenti sulle materie indicate al precedente periodo nonché quelle che comunque siano in contrasto con le disposizioni recate dal regolamento”*;

visto il par. 5.1.3 delle Linee Guida n. 4, di attuazione del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”* approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016, aggiornate con successiva Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 5 del 1 marzo 2018 che prevede espressamente che: *“Le indagini di mercato sono svolte secondo le modalità ritenute più convenienti dalla stazione appaltante, differenziate per importo e complessità di affidamento, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità, anche tramite la consultazione dei cataloghi elettronici del mercato elettronico propri o delle altre stazioni appaltanti, nonché di altri fornitori esistenti, formalizzandone i risultati, eventualmente ai fini della programmazione e dell'adozione della determina a contrarre”*;

visto l'art. 36, comma 9-bis del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: *“Fatto salvo quanto previsto all'articolo 95, comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del criterio del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa”*;

ritenuto pertanto opportuno (in considerazione dell'importo sotto soglia della presente procedura di gara) per favorire la massima partecipazione degli operatori economici, indire una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) e comma 6 del D.lgs. n. 50/2016 e smi con invito a tutti gli operatori economici abilitati al Bando del MEPA avente per oggetto *“Beni – Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio”*;

ritenuto opportuno, in applicazione del principio di rotazione, di non invitare gli operatori che hanno svolto in precedenza il servizio;

considerato che la scelta del contraente viene effettuata con l'utilizzo del criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett b) del D.lgs. n. 50/2016, poiché la fornitura di cui trattasi presenta caratteristiche standardizzate e che in tal senso si è espressa anche di recente la giurisprudenza amministrativa, secondo cui *“il criterio del minor prezzo può essere utilizzato nelle procedure per l'affidamento di forniture e servizi che sono, per loro natura, strettamente vincolati a precisi ed inderogabili standard tecnici o contrattuali e per i quali non vi è alcuna reale necessità di far luogo ad offerte differenziate. (Cons. St. n. 1609/2018);*

visto l'art. 40 comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente: “**A decorrere dal 18 ottobre 2018**, le comunicazioni e gli scambi di informazioni nell’ambito delle procedure di cui al presente codice svolte dalle stazioni appaltanti sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici”;

visto l'art. 51, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che prevede espressamente che: “*Nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, sia nei settori ordinari che nei settori speciali, al fine di favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti suddividono gli appalti in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera ggggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture. **Le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara** o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139. Nel caso di suddivisione in lotti, il relativo valore deve essere adeguato in modo da garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese. E' fatto divieto alle stazioni appaltanti di suddividere in lotti al solo fine di eludere l'applicazione delle disposizioni del presente codice, nonché di aggirare tramite l'aggregazione artificiosa degli appalti”;*

tenuto conto ai sensi dell'articolo 51 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 che non è opportuno procedere alla suddivisione in lotti dell'appalto in relazione alla specificità ed alla non frazionabilità della fornitura;

visto l'art. 81 comma 2 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: “*Per le finalità di cui al comma 1, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sentita l'ANAC e l'AGID, sono indicati i dati concernenti la partecipazione alle gare e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria l'inclusione della documentazione nella Banca dati, i documenti diversi da quelli per i quali è prevista l'inclusione e le modalità di presentazione, i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei predetti dati. Con il medesimo decreto si provvede alla definizione delle modalità relative alla progressiva informatizzazione dei documenti necessari a comprovare i requisiti di partecipazione e l'assenza di cause di esclusione, nonché alla definizione dei criteri e delle modalità relative all'accesso e al funzionamento nonché all'interoperabilità tra le diverse banche dati coinvolte nel procedimento. A tal fine entro il 31 dicembre 2016, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in accordo con ANAC, definisce le modalità di subentro nelle convenzioni stipulate dall'ANAC, tali da non rendere pregiudizio all'attività di gestione dati attribuite all'ANAC dal presente codice. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al presente comma, si applica l'articolo 216, comma 13”;*

visto l'art. 216, comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016 che recita espressamente che: “Fino all'adozione del decreto di cui all'articolo 81, comma 2, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso l'ANAC”;

considerato che per il presente servizio , al momento, non sussistono Convenzioni Consip cui aderire, né accordi con la Centrale Acquisti Regionale, come riferito dal RUP;

considerato che la categoria merceologica oggetto della procedura di gara è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) e che pertanto l'iscrizione al MEPA è un requisito indispensabile per la partecipazione alla procedura negoziata;

visto l'art. l'art. 34 del D. Lgs. n. 50/2016 e smi che recita espressamente che:

“1. Le stazioni appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, almeno delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e conformemente, in riferimento all'acquisto di prodotti e servizi nei settori della ristorazione collettiva e fornitura di derrate alimentari, anche a quanto specificamente previsto nell'articolo 144;

2. I criteri ambientali minimi definiti dal decreto di cui al comma 1, in particolare i criteri premianti, sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 6. Nel caso dei contratti relativi alle categorie di appalto riferite agli interventi di ristrutturazione, inclusi quelli comportanti demolizione e ricostruzione, i criteri ambientali minimi di cui al comma 1, sono tenuti in considerazione, per quanto possibile, in funzione della tipologia di intervento e della localizzazione delle opere da realizzare, sulla base di adeguati criteri definiti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

3. L'obbligo di cui ai commi 1 e 2 si applica per gli affidamenti di qualunque importo, relativamente alle categorie di forniture e di affidamenti di servizi e lavori oggetto dei criteri ambientali minimi adottati nell'ambito del citato Piano d'azione”;

considerato che per la categoria merceologica oggetto del presente appalto non è stato elaborato alcun CAM;

ritenuto opportuno pertanto procedere all'avvio di una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016 e smi per selezionare un operatore economico che possa eseguire la manutenzione attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware, per la durata di 3 (tre) anni tutte le prestazioni indicate negli schemi di documentazione di gara, da selezionarsi con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 4 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ;

visto l'art.113, comma 2 del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: “[...]le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti. Tale fondo non è previsto da parte di quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti. Gli enti che costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti di tale centrale. La disposizione di cui al presente comma si applica agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui è nominato il direttore dell'esecuzione”;

visto l'art.113, comma 5-bis. del Dlgs. 50/2016 e smi che recita espressamente: “Gli incentivi di cui al presente articolo fanno capo al medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori, servizi e forniture”;

considerato che gli incentivi per le funzioni tecniche, che la Stazione appaltante destinerà in un apposito fondo ai sensi dell'art. 113, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e smi, previsti per questa procedura di gara saranno pari a € 1.200,00 (stanziamento del 2% sul valore dell'appalto, IVA esclusa);

preso atto che dette somme saranno solo accantonate mentre la ripartizione delle stesse avverrà secondo le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento che è adottato dall'Ente (ex art. 113, comma 3 del D.lgs n. 50/2016 e smi) sulla base della giurisprudenza contabile;

visto l'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi che recita espressamente: “In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva”;

visto il par. n. 1 della Delibera dell'ANAC n. 1 del 11 gennaio 2017 – “Indicazioni operative per un corretto perfezionamento del CIG” che recita espressamente che: “Le stazioni appaltanti che intendono avviare una procedura di selezione del contraente sono tenute ad acquisire il relativo CIG, per il tramite del RUP, anche in modalità Smart, in un momento antecedente all'indizione della procedura di gara. In particolare:

a. per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato;

b. per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio delle stesse in modo che possa essere ivi riportato;

c. per gli acquisti effettuati senza le modalità di cui ai punti a) e b), il CIG va acquisito prima della stipula del relativo contratto in modo che possa essere ivi riportato e consentire il versamento del contributo da parte degli operatori economici selezionati (ad esempio nel caso di affidamenti in somma urgenza il CIG va riportato nella lettera d'ordine)";

considerato che il presente appalto è inserito nella “Programmazione Biennale Forniture Beni e Servizi 2019-2020”, approvato con decreto del Commissario straordinario n. 26 del 6 settembre 2019;

considerato opportuno nominare, quale Responsabile unico del procedimento è l'Ing. Leonardo Farnesi Responsabile della Posizione Organizzativa 8.1 “Sistemi Informativi”;

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo";

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di Stabilità regionale 2019”;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021” con la quale all'art. 6 “Approvazione dei bilanci degli enti” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 12 novembre 2018, concernente: "Adozione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza - DiSCo";

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 13 “Legge di Stabilità regionale 2019”;

vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021” con la quale all'art. 6 “Approvazione dei bilanci degli enti” alla lettera b) approva, tra gli altri, il bilancio di previsione per l'anno finanziario 2019 e pluriennale 2020-2021 dell'Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo);

visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 25 del 26/07/2019 avente ad oggetto: “Adozione variazione n. 5: Assestamento generale e salvaguardia degli equilibri di bilancio dell'esercizio 2019”;

vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 26.11.2019 – avente ad oggetto: “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 di DiSCo: Adozione Variazione n. 7”;

Tutto ciò premesso e considerato

DETERMINA

- per** le motivazioni espresse in narrativa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- considerato** che alla revoca la procedura negoziata ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. b) e comma 6 del D.lgs 50/2016 e smi per l'affidamento del servizio di manutenzione e assistenza hardware e software per la durata di 36 mesi da attuarsi attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware attraverso la procedura RDO del MEPA, indetta Determinazione Direttoriale n. 2928 del 9 ottobre 2019 è andata deserta;
- considerato** che occorre di annullare le prenotazioni di spesa assunte con Determinazione Direttoriale n. 2928 del 9 ottobre 2019;

prenotazione	Anno	Capitolo di spesa	Articolo	Importo €.
---------------------	-------------	--------------------------	-----------------	-------------------

791/1	2019	66062	6	54.625,50
-------	------	-------	---	-----------

4. **di annullare** la seguente prenotazione di spesa di € 274,50 IVA compresa, relativa agli oneri di cui all'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi, del bilancio finanziario 2022:

Capitolo	Articolo	PDCI	Importo
66062 “Servizi informatici e di Telecomunicazioni”	6	1.03.02.005 <i>(servizi per i sistemi)</i>	€ 274,50

5. **di annullare** i seguenti impegni di spesa assunte con Determinazione Direttoriale n. 2928 del 9 ottobre 2019;

Impegno	Anno	Capitolo di spesa	Articolo	Importo €.
1527/1	2019	66062	6	25,00
1528/1	2020	66062	6	300,00
1529/1	2021	66062	6	300,00
1530/1	2019	66062	6	275,00

6. **di indire**, per i motivi indicati in premessa, una procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett b) e comma 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. mediante la procedura RDO sul MePa- Mercato elettronico della PA, avente ad oggetto l'affidamento del **“manutenzione del sistema informatico DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, per il periodo di 36 (trentasei) mesi da attuarsi attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware”**;
7. **che** la scelta del contraente verrà effettuata con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 4, lett b) del D.lgs. n. 50/2016;
8. **di approvare** tutti gli atti e documenti della presente procedura di gara;
9. **che** il valore complessivo stimato dell'appalto in oggetto è di €. 73.200,00 IVA inclusa ;
10. **che** la spesa relativa l'affidamento dei **“manutenzione del sistema informatico DiSCo Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza, per il periodo di 36 (trentasei) mesi da attuarsi attraverso la fornitura e la sostituzione delle componenti malfunzionanti della struttura hardware ”** è pari ad € 73.200,00 Iva inclusa, e sarà impegnata per **€ 72.834,00** IVA compresa, decurtata della somma di **€ 366,00** IVA compresa, in ragione degli oneri di cui all'art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi, per 36 mesi a far data dalla stipula del contratto generato con il sistema E-Procurement del MEPA;
11. **di dare** atto che i costi della sicurezza per rischio da interferenza sono pari a zero;
12. **di prenotare** la somma di €. 72.834,00 (IVA compresa) la cui sottesa obbligazione giunge a scadenza nell'esercizio finanziario 2020, in quanto pagamento anticipato a far data dalla stipula del contratto al 31 dicembre 2022;

Capitolo di spesa	Articolo	PDCI	Importo
66062	6	<i>1.03.02.19.005</i>	€ 72.834,00

“Servizi informatici e di Telecomunicazioni”		<i>(gestioni e manutenzione applicazioni)</i>	
---	--	---	--

10. **di prenotare** la spesa di € **366,00** IVA compresa, relativa agli oneri di cui all’art. 30, comma 5 bis, del D.lgs n. 50/2016 e smi, al momento della predisposizione del bilancio finanziario 2022:

Capitolo	Articolo	PDCI	Importo
66062 “Servizi informatici e di Telecomunicazioni”	6	1.03.02.19.005 <i>(servizi per i sistemi)</i>	€ 366,00

13. **di assumere** la spesa di € **122,00** relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, sul capitolo 66062 art. 6, avente per oggetto: *“servizi informatici e di telecomunicazioni”* del bilancio di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza esercizio finanziario 2020;
14. **di assumere** la spesa di € **122,00** relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, sul capitolo 66062, art. 6, avente per oggetto: *“servizi informatici e di telecomunicazioni”* del bilancio di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza esercizio finanziario 2021;
15. **di assumere** la spesa di € **122,00** relativa agli incentivi per le funzioni tecniche, sul capitolo 66062 art. 6, avente per oggetto: *“servizi informatici e di telecomunicazioni”* del bilancio di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza esercizio al momento della predisposizione dell’esercizio finanziario 2022;
16. **di nominare** Responsabile unico del procedimento l’Ing. Leonardo Farnesi Responsabile del Servizio 8.1 *“Sistemi Informativi”*;
17. **di mettere** a disposizione del RUP della procedura di gara in oggetto, l’Ufficio Gare e Contratti di DiSCo – Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza per i lavori di verifica della documentazione amministrativa delle domande pervenute e per la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali dell’aggiudicatario e per gli ulteriori, connessi e successivi adempimenti amministrativi.

VISTO DI REGOLARITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVA DELL’ISTRUTTORIA

Visto di regolarità Tecnico\amministrativa dell’Atto, firmato digitalmente dalla P.O.:
FATA SAVERIO in data **09/12/2019**

VISTO DI LEGITTIMITA’ TECNICO/AMMINISTRATIVO

Il Dirigente, ritenuto che, all’esito degli accertamenti e/o valutazioni effettuate dal Responsabile del Procedimento, sussistono i presupposti giuridici e di opportunità per l’adozione della presente proposta, esprime con la sua sottoscrizione, parere favorevole all’adozione del provvedimento.

Visto di legittimità Tecnico/amministrativo, firmato digitalmente dal Dirigente dell’Area: **AREA 3 - GARE E CONTRATTI ING. LENTI MAURO** in data **12/12/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del Servizio attesta la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile ed alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi degli articoli 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Esito istruttoria contabile: **ISTRUTTORIA CONCLUSA CON ESITO POSITIVO**

Visto di regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile firmato digitalmente dal Responsabile del Servizio 1.1 Bilancio: **RAG. DOTTARELLI LEONARDO** in data **12/12/2019**

CONTROLLO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente, all'esito delle verifiche effettuate dal responsabile del Servizio, conferma la correttezza dell'istruttoria relativa alla regolarità contabile e alla copertura finanziaria della spesa e/o alla registrazione dell'entrata, ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m e all'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011.

Visto di conferma della regolarità sulla correttezza dell'istruttoria contabile. firmato digitalmente dal dirigente dell'Area AREA 1 - RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE **DOSSA TOTI LAURA** in data **13/12/2019**

ADOZIONE ED ESECUTIVITA'

Il Direttore Generale, vista la proposta n.ro 3695 del 06/12/2019, preso atto dell'istruttoria svolta, dei pareri espressi e dei controlli eseguiti, adotta la determinazione direttoriale e la rende esecutiva apponendo contestualmente il visto definitivo ai sensi dell'articolo 53 e/o 56 del D.lgs 118/2011 e s.i.m. e dell'allegato del D.lgs 118/2011.

Firmato digitalmente dal Direttore Generale **CORTESINI PAOLO** In data **17/12/2019**